

La storia

"...San Martino Ripeta Ruptae...". Era questo il nome dell'antica struttura conventuale sorta alla confluenza dei fiumi Livenza e Meduna, ad opera dei monaci Camaldolesi agli inizi dell'XI secolo.

Passata attraverso varie vicissitudini, tra cui un più importante rifacimento verso il 1500 a seguito dei danneggiamenti subiti durante la guerra tra la Repubblica Veneta e gli Asburgo, San Martino venne secolarizzata da Napoleone agli inizi del 1800 e acquistata dalla famiglia Chiozza-Luppis. Trasformata in un'importante residenza di campagna, divenne un'elegante dimora destinata ad essere un centro di relazione e mondanità al servizio delle attività industriali e diplomatiche dei nostri avi. Nel 1991 gli attuali discendenti con un attento intervento la hanno trasformata in un raffinato relais dotato di un'esclusiva struttura alberghiera e di un ristorante dal-



la cucina pregiata. Il vasto complesso si articola in una sorta di L dove sono ubicate l'albergo e il ristorante e, in un'estremità, la cappella a disposizione per le cerimonie religiose.

